



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PTPCTI 2017-2019

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	DGPICPMI Divisione IV, in collaborazione con la DGIAI	Progetti di riqualificazione e riconversione industriale (PRRI)	PRRI e Accordo di Programma che recepisce il PRRI	DL 83/2012, art. 27 DM 31 gennaio 2013	Imprese
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰	
1. Valutazione della istanza di riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa	Dirigente	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi a oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	Applicazione dei criteri di riconoscimento delle aree di crisi complessa previsti dalle norme al fine di favorire l'accesso di determinati territori	interno-esterno	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione, discrezionalità dei criteri di riconoscimento previsti dalla norma	



2. Approvazione del progetto di riqualificazione e riconversione industriale (PRRI)	Dirigente	Non corretta rappresentazione del fabbisogno (finanziario e della tipologia di intervento)	Dare priorità a determinati settori produttivi, bacino dei lavoratori, infrastrutture	interno-esterno	Mancanza di trasparenza negli indirizzi forniti dal gruppo di coordinamento e controllo e dal territorio; parziale discrezionalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione
3. Accordo di programma di adozione del PRRI	Direttore generale	Nessun rischio – Non esistono margini di discrezionalità poiché l'Accordo di Programma recepisce il PRRI senza introdurre modifiche	---	---	---
4. Definizione dei bandi	Dirigente	Nessun rischio – Non esistono margini di discrezionalità poiché i bandi recepiscono il PRRI senza introdurre modifiche	---	---	---
5. Monitoraggio dei tempi dell'attuazione dell'accordo di programma	Dirigente	Nessun rischio	---	---	---



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Non corretta rappresentazione del fabbisogno (finanziario e della tipologia di intervento)

MOTIVAZIONE

Processo parzialmente discrezionale con maggiore impatto sull'esterno.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	5	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	2		
<i>Totale</i>	20		7
<i>Media aritmetica</i>	3,33		1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **5,83**



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI	NO
X	

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: AFFIDAMENTO DIRETTO					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Trasparenza	D.lgs 33/2013 e L.190/2012 novellati con D.lgs 97/2016 + PNA	Parziale discrezionalità, mancanza di trasparenza, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica	70%	Pubblicazione sul sito MISE nella sezione "Amministrazione trasparente" dei decreti di riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa, dei decreti di nomina dei Gruppi di coordinamento e controllo e degli Accordi di programma sottoscritti dalle parti (che incorporano i PRRI). Coordinamento con Invitalia, soggetto incaricato di formulare una proposta di PRRI al Gruppo di Coordinamento ai sensi del DM 31 gennaio 2013, per l'apertura sul portale Invitalia di un'apposita sezione per ogni area di crisi industriale complessa in cui sono pubblicati gli Accordi di programma sottoscritti, gli avvisi sui bandi regionali e nazionali e sono previsti meccanismi di alert per pubblicizzare ai principali stakeholder le novità della sezione.	Aggiornamento continuo
Codice etico e codice di comportamento	DM 17 marzo 2015 + DPR 62/2013, attuativo dell'articolo 54 del D.lgs 165/2001, novellato dalla L.190/2012 (art.1, co.44) + PNA	Parziale discrezionalità	40%	Trasmissione a Invitalia, soggetto incaricato di formulare una proposta di PRRI al Gruppo di Coordinamento, del codice etico e comportamentale del Ministero dello Sviluppo Economico	Una tantum
Comunicazione	PNA / PTPC	Mancanza di trasparenza negli indirizzi forniti dal gruppo di coordinamento e controllo e dal territorio; parziale discrezionalità	70%	Piano di comunicazione e promozione sul territorio gestito attraverso Invitalia e articolato in eventi istituzionali, workshop e attività di infopoint territoriale ai quali partecipano anche rappresentanti del Ministero	Piano di comunicazione: una tantum; eventi di comunicazione: reiterati nell'arco del processo



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE E COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Ulteriori documenti e informazioni da sottoporre alla misura della trasparenza	Parziale discrezionalità, mancanza di trasparenza, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica	75%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Funzionari tecnici e amministrativi	SI	Pubblicazione dei verbali delle riunioni dei gruppi di coordinamento e controllo nell'apposita sezione del sito istituzionale	Aggiornamento continuo